



# ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4 - ORISTANO



c.a.p. 09170

Viale Diaz, n° 83 Oristano (OR)

0783/791760

0783/791779

Codice Fiscale: **80004750958**

Codice Meccanografico: **ORIC82700L**

Codice Univoco: **UFEFNS**

e-mail

[oric82700l@istruzione.it](mailto:oric82700l@istruzione.it)

sito internet

[istitutocomprendivo4oristano.edu.it](http://istitutocomprendivo4oristano.edu.it)

e-mail certificata

[oric82700l@pec.istruzione.it](mailto:oric82700l@pec.istruzione.it)



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA  
Fondo europeo di sviluppo regionale

Istituto Compr.Stat. N.4 - ORISTANO  
Prot. 0000586 del 26/01/2023  
VI-2 (Uscita)

All'operatore economico  
Fantasy di Maurilio Pintus  
All'Albo online  
Agli Atti

**OGGETTO:** Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU.

Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia - Azione 13.1.2 “**Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione**” – Avviso pubblico prot.n. 28966 del 6 settembre 2021 per la trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione.

**CNP: 13.1.2A-FESR PON-SA-2021-159**

**CUP: F19J21010710006**

**CIG: ZBB39A7A24**

**DETERMINA AFFIDAMENTO DIRETTO MEDIANTE ACQUISTO DI TARGA ED ETICHETTE PUBBLICITARIE ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera a), D. L.gs 50/2016 e s.m.i.**

*Il Dirigente Scolastico*

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e ss.mm.ii., concernente l’amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, “Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'Art.21, della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO l'Art. 26 c. 3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge finanziaria 2000) e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”;

TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall’articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 129/2018;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”

VISTO l’art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall’art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTO l’art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall’art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, [...] specificando tuttavia che «Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, [...] sono definite, con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma.

VISTO l’art. 1 comma 130 della legge di bilancio che dispone: “All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «1.000 euro», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «5.000 euro»”

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

CONSIDERATO in particolare l’art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte

CONSIDERATO in particolare l’Art. 36 (Contratti sotto soglia), c. 2, lett. a, del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 come modificato dal D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 che prevede che **“le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture ... per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici”;**

CONSIDERATO in particolare l’Art. 36 (Contratti sotto soglia), c. 7 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 come modificato dal D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 che prevede che L'ANAC con proprie linee guida stabilisce le modalità per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui al presente articolo;

VISTO il D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e

del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

CONSIDERATE la Delibera del Consiglio ANAC del 26 ottobre 2016, n. 1097 – Linee Guida n. 4, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, individuazione degli operatori economici” e le successive Linee Guida dell’ANAC;

VISTO il D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTO il D.I. 28 agosto 2018, n. 129 “Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

CONSIDERATO in particolare l’Art. 4 c. 4 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129 che recita “Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste”;

VISTO Il Decreto di semplificazione e rilancio degli appalti pubblici cd. "Sblocca Cantieri" (D.L. 32/2019), in vigore dal 19 aprile 2019, che apporta modifiche al Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. 50/2016) anche nelle acquisizioni di beni e servizi;

VISTO Il Decreto n° 76/2020 cosiddetto “Decreto Semplificazioni” e la successiva legge di conversione n° 120/2020 che istituisce un regime derogatorio a partire dalla entrata in vigore del decreto fino alla scadenza del 31/12/2021;

**VISTO Il D.L. 31 maggio 2021 n.77 convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 rubricato “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.”, il quale deroga la vigente disciplina fino alla data del 30 giugno 2023;**

VISTO il D.L. 6 novembre 2021, n. 152 convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233 dicembre 2021, n. 233 - Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose;

VISTA la L.23 dicembre 2021, n. 238 - Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2019-2020;

VISTO il D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, rubricato “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”

**VISTO in particolare l’articolo 51 comma 1 lettera a) punto 1. del D.L. 77 del 2021 che eleva il limite per gli affidamenti diretti “anche senza previa consultazione di due o più operatori economici” a euro 139.000,00 euro;**

**VISTO inoltre, l’art, 55 comma 1 lettera b) punto 2. del summenzionato Decreto che autorizza il Dirigente Scolastico ad operare in deroga alle disposizioni del Consiglio di istituto di cui all’art. 45 comma 2 lettera a)**

**VISTO ancora l’art, 55 comma 1 lettera b) punto 1. che autorizza il Dirigente scolastico, laddove ne ricorrano le esigenze, ad operare anche al di fuori degli obblighi definiti all’art. 1 comma 449 e comma 450 della legge 296/2006;**

VISTO il P.T.O.F. 2022/2025 approvato dal Consiglio di Istituto il 22/12/2021 , Delibera n. 3 e aggiornato per l'annualità 2022/2023 con delibera del Collegio Docenti del 17/11/2022 e del Consiglio di Istituto del 20/12/2022;

VISTA la Delibera del Consiglio d'Istituto del **25/01/2023** di approvazione del Programma Annuale dell'Esercizio finanziario 2023;

VISTA l'approvazione della spesa dal Consiglio d' Istituto, verbale n. 3 del 25/01/2023 delibera n. 5;

VISTO il Regolamento sulle Attività negoziali deliberato dal Consiglio d'Istituto;

VISTO l'avviso prot. 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione del MI – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione - Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020;

VISTO la nota prot. AOODGEFID – 0042550 del 02/11/2021 con la quale la Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale ha comunicato che è stato autorizzato il progetto proposto da questa Istituzione Scolastica, per un importo complessivo di € 44325,56;

VISTA la delibera del Collegio docenti del 16 dicembre 2021 e del Consiglio di Istituto del 22 dicembre 2021 di adesione al progetto PON in questione;

VISTO il decreto dirigenziale di assunzione nel programma annuale dell'esercizio finanziario 2021 del progetto Pon Fesr in questione, nota prot. 828 del 26.01.2022;

VISTO l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

#### **DATO ATTO della non esistenza di Convenzioni Consip attive in merito a tale fornitura;**

RILEVATA la necessità di procedere con affidamento diretto alla fornitura della targa ed etichette, quale misura di informazione e pubblicità verso il pubblico e la propria platea scolastica, attestante la realizzazione del Progetto PON “Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione”;

RILEVATO che procedure comparative attuate mediante richiesta di più preventivi non garantirebbero il rispetto delle stringenti scadenze imposte dal Ministero e mettono a rischio l'erogazione del finanziamento;

VISTA l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. [...]», specificando tuttavia che «Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento»;

VISTO l'art. 46, comma 1 del D.I. 129/2018, in base al quale «Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa»;

VISTO l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un **responsabile unico del procedimento** (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...] Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato»;

VISTE le Linee guida ANAC n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno inter alia previsto che «Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;

VISTO che la Dott.ssa Giuseppina Loi, Dirigente scolastico dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;

VISTO l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

VISTO che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;

DATO ATTO della necessità di provvedere all'acquisto della targa pubblicitaria ed etichette, identificative del progetto PON - DIGITAL BOARD per un importo stimato di **euro 257,70** IVA esclusa;

CONSIDERATO che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari a 0,00 € (euro zero,00);

PRESO ATTO che la spesa complessiva per la fornitura in parola, come stimata dall'area scrivente, a seguito di apposita indagine di mercato, ammonta ad € 257,70 IVA esclusa, (€ 314,39 con IVA 22% inclusa);

CONSIDERATO che, a seguito di una indagine di mercato condotta tra gli operatori locali, la fornitura maggiormente rispondente ai fabbisogni dell'Istituto risulta essere quella dell'operatore **FANTASY DI MAURILIO PINTUS** con sede in **VIA LEPANTO 26/C, 09170, ORISTANO (OR)**, partita Iva **00 650 630 957**;

TENUTO CONTO che le prestazioni offerte dall'operatore di cui sopra, per un importo pari a € 314,39 IVA inclusa rispondono ai fabbisogni dell'Istituto, in quanto rispondono all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare e il prezzo è congruo in rapporto alla qualità della fornitura e alla disponibilità finanziaria di questo Istituto;

TENUTO CONTO che il suddetto operatore non costituisce né l'affidatario uscente, né è stato precedentemente invitato (risultando non affidatario) nel precedente affidamento;

VISTA la regolarità del DURC dell'operatore **FANTASY DI MAURILIO PINTUS** al momento del presente documento;

VISTO l'assenza di annotazioni riservate sul sito ANAC;

RITENUTO pertanto, di poter dare esecuzione al contratto considerata l'autocertificazione sul possesso dei requisiti ex art.80 D.lgs. 50/2016;

VISTE le Linee guida n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", come aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, e in particolare il punto 4.3.3

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 e nello specifico l'articolo 93, comma 1, ultimo periodo, che a seguito delle modifiche apportate dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, prevede che «Nei casi di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), è facoltà della stazione appaltante non richiedere le garanzie di cui al presente articolo»;

VISTO l'articolo 103, comma 11, del Codice dei contratti pubblici, che a seguito della modifica apportata dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, stabilisce che «È facoltà dell'amministrazione in casi specifici non richiedere una garanzia per gli appalti di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), nonché per gli appalti da eseguirsi da operatori economici di comprovata solidità nonché per le forniture di beni che per la loro natura, o per l'uso speciale cui sono destinati, debbano essere acquistati nel luogo di produzione o forniti direttamente dai produttori o di prodotti d'arte, macchinari, strumenti e lavori di precisione l'esecuzione dei quali deve essere affidata a operatori specializzati»;

VISTA La Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 140 del 27 febbraio 2019 con la quale l'ANAC

chiarendo che “nei casi di contratti di importo inferiore a 40.000 euro assegnati mediante procedure diverse dall’affidamento diretto, le stazioni appaltanti sono tenute a richiedere la garanzia provvisoria di cui all’articolo 93, comma 1, ultimo periodo e la garanzia definitiva di cui all’articolo 103, comma 11, del Codice dei contratti pubblici” salva la possibilità per la S.A. di non richiedere la garanzia provvisoria e definitiva per gli appalti di cui all’articolo 36, comma 2, lettera a);

VISTO Il parere del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 22 ottobre 2021 n° 1075 con il quale il MIMS conferma che “la Stazione Appaltante può non richiedere la garanzia definitiva di cui all’art. 103 del Codice (...) per i contratti di importo inferiore ai 40.000 euro affidati tramite affidamento diretto”;

## DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

### Art.1

di avviare la procedura per l’affidamento diretto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 36, comma 2, lett. a), D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii all’operatore economico **FANTASY DI MAURILIO PINTUS** con sede in **VIA LEPANTO 26/C, 09170, ORISTANO (OR)**, partita Iva **00 650 630 957**, della seguente fornitura:

- n. 1 Targa plexiglass da 5mm – 40x30 cm con stampa personalizzata
- n. 1 Kit installazione per targhe (viti, tasselli, distanziatori e copriviti eleganti)
- n. 30 Etichette adesive per inventario

### Art. 2

di impegnare l’importo complessivo oggetto della spesa per l’acquisizione in affidamento diretto per la fornitura summenzionata in € 314,39 IVA AL 22% compresa, imputandola all’Aggregato di spesa A/A03/07 *Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione - Avviso 28966/2021* che presenta un’adeguata e sufficiente disponibilità finanziaria.

### Art. 3

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati all’operatore economico individuato per la procedura di affidamento diretto non saranno richieste la garanzia provvisoria di cui all’art.93 del D.lgs. 50/2016 e la garanzia definitiva di cui all’art 103 co. 11 D.lgs. 50 del 2016;

### Art. 4

Si approvano contestualmente alla presente gli atti relativi alla procedura stessa.

### Art. 5

Ai sensi dell’art. 31 del D. lgs. n. 50/2016 e rivisitato dal D. lgs. n. 56 del 19 Aprile 2017, e dell’art. 5 della legge 241 del 7 agosto 1990, il Responsabile del Procedimento è il Dirigente Scolastico Dott.ssa Giuseppina Loi;

**Inoltre si esplicita:**

- di evidenziare il CIG n. **ZBB39A7A24** relativo alla fornitura in oggetto in tutte le fasi dell'istruttoria;
- di richiedere alla Ditta aggiudicataria le seguenti dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000: o Dichiarazione sostitutiva possesso requisiti ex art.80-83 Dlgs 50-2016; gli estremi identificativi IBAN del c/c bancario o postale in base alla Legge 136/2010 e s.m.i. e
- di informare la Ditta che:
  - la stessa assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010;
  - il Codice Univoco Ufficio al quale dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche è: **UFEFNS**
- di dare immediata comunicazione alla prefettura della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria;
- di assegnare il presente provvedimento al DSGA SUPPLENTE della Scuola, per la regolare esecuzione.

*Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Giuseppina Loi*

Firmata digitalmente ai sensi del CAD  
e norme ad esso connesse